

La medicina di genere

Introduzione

Dalla salute della donna alla medicina di genere: studi sempre più accreditati sostengono che le differenze di genere nella frequenza e gravità delle malattie non si limitano a quelle riguardanti l'apparato riproduttivo, ma riguardano l'insorgenza, il decorso e la risposta alle terapie anche delle malattie più frequenti nella popolazione generale.

Questa consapevolezza, congiuntamente al dovere di garantire a uomini e donne pari opportunità di prevenzione, diagnosi e cura, supporta la diffusione di una "nuova" dimensione in tutte le aree mediche, la "Medicina di genere".

In Italia diverse proposte di legge richiedenti il riconoscimento della Medicina di genere, aspettano di essere valutate dalla Commissione Sanità. A tale proposito si sono attivate in questa direzione anche alcune Regioni (Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Piemonte, Marche), inserendo questo tema nel piano socio-sanitario regionale.

La CRPO, ponendo questo tema fra le attività programmate nel 2016, intende promuovere azioni positive al fine di integrare, nella programmazione sanitaria regionale, l'approccio di genere.

1. CONCETTI e DEFINIZIONI

MALATTIA: è un'alterazione transitoria o permanente dell'equilibrio dinamico di un organismo, o di sue parti, che determina uno stato di sofferenza influente sul mantenimento delle normali condizioni di vita e sulle probabilità di sopravvivenza dell'individuo. E' dovuta ad una molteplicità di cause di diversa natura fisica, chimica, biologica, genetica, psicologica o multifattoriale, esterne o interne all'organismo, e al complesso dei fenomeni reattivi che il corpo e la mente adottano per contrastarla.

SALUTE: è stato di completo benessere fisico, sociale e mentale e non soltanto l'assenza di malattia o di infermità.

Non è una condizione astratta, ma una risorsa che permette alle persone di condurre una vita produttiva sul piano individuale, sociale ed economico.

Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche (OMS 1984).

SESSO e GENERE: Maschi e femmine si nasce, uomini e donne si diventa. Sesso e genere non costituiscono due dimensioni contrapposte ma interdipendenti: sui caratteri biologici si innesca il processo di formazione delle identità di genere.

Per sesso si intende il complesso dei caratteri anatomici, morfologici, fisiologici e genetici (e negli organismi umani anche psicologici) che determinano e distinguono tra gli individui di una stessa specie, animale o vegetale, i maschi dalle femmine e viceversa.

Il genere (gender) corrisponde al comportamento psicologico e culturale delle donne e degli uomini - personalità, attitudini, sentimenti, valori - che deriva dalla loro diversa condizione educativa, sociale, economica, etnica, religiosa.

Il genere è frutto di un processo di costruzione sociale e culturale e del persistente rinforzo sociale e culturale delle identità: viene creato quotidianamente attraverso una serie di interazioni che tendono a definire le differenze tra uomini e donne.

Rappresenta, definisce e supporta i comportamenti che socialmente danno vita allo status di uomo/donna (ad esempio il linguaggio, l'abbigliamento).

Il genere dunque non è innato, ma appreso.

Il rapporto tra sesso e genere varia a seconda delle aree geografiche, dei periodi storici, delle culture di appartenenza, in quanto ogni società definisce in cosa consiste essere uomo o donna. Mascolinità e femminilità sono quindi concetti relativi.

L'OMS riconosce che il sesso (dati biologici) ed il genere (dati di ruolo socio-culturale) sono importanti determinanti della salute in quanto le diverse condizioni sociali, culturali, ambientali economiche, educative, comportamentali, psicologiche associate alle differenze biologiche tra uomini e donne influenzano il rischio e l'espressione delle malattie, l'accesso ai servizi sanitari, l'approccio diagnostico e terapeutico, la riabilitazione e la guarigione.

In ogni programma che riguarda la salute le differenze di genere e di sesso devono essere considerate (2002).

EQUITA' DI GENERE (gender equity): correttezza ed equità nella distribuzione dei benefici e delle responsabilità tra uomini e donne. Il concetto riconosce le differenti necessità tra uomini e donne e sottolinea che queste differenze dovrebbero essere considerate per colmare lo squilibrio tra uomini e donne.

LA MEDICINA DI GENERE: la medicina di genere è una nuova dimensione della medicina che studia le differenze/diseguaglianze fra i sessi (accezione biologica) e i generi (accezione sociologica) sullo stato di salute, lo sviluppo delle malattie, l'accesso ai servizi sanitari e la risposta alla terapia farmacologica. Nasce dall'osservazione che molti studi hanno descritto le malattie concentrandosi prevalentemente o quasi esclusivamente su casistiche di un solo sesso e che, anche le più frequenti patologie, non sempre si manifestano e rispondono alle terapie nello stesso modo negli uomini e nelle donne.

Il principio di fondo è analogo a quello considerato per l'età: il bambino non è un piccolo adulto, l'anziano ha caratteristiche mediche ancora più peculiari, la donna non è un copia dell'uomo.

La medicina di genere NON È

- La medicina che studia le malattie che colpiscono prevalentemente l'uomo e la donna;
- Una nuova specialità medica;
- Lo studio delle patologie dell'apparato riproduttivo dell'uomo e della donna;
- Il Codice Rosa negli Ospedali;
- Un reparto di medicina di genere, medici di medicina di genere, né una cattedra di Medicina di genere;

La medicina di genere È

Un approccio interdisciplinare trasversale tra le diverse competenze mediche, che, partendo dal riconoscimento dei determinanti politici, sociali, individuali e genetici delle malattie, dovrebbe contrastare le relazioni di potere, i pregiudizi, gli stereotipi del contesto sociale e dell'ambiente sanitario, e garantire appropriatezza delle diagnosi e delle cure in funzione delle specificità di genere.

La sua applicazione concorre alla pratica di una medicina basata su reali evidenze e alla riduzione del costo delle cure (le spese sanitarie sono più alte nelle donne, anche dopo aver sottratto le spese del percorso nascita), e consente di guadagnare salute attraverso il superamento delle diseguaglianze.

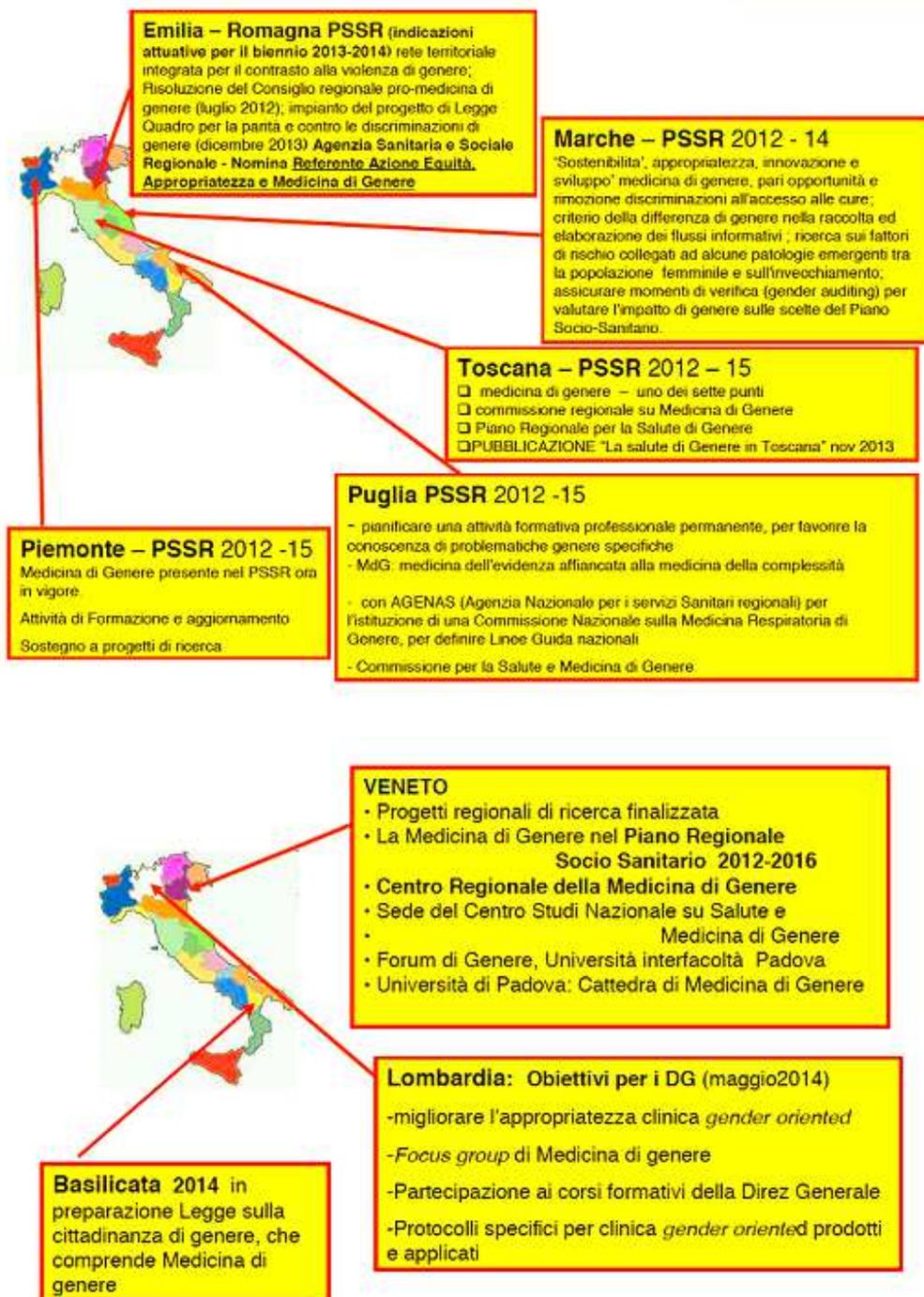
Nel 2000 la Medicina di genere è stata inserita, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nell'*Equity Act* a testimonianza che il principio di equità deve essere applicato all'accesso, ma anche all'appropriatezza delle cure, considerando l'individuo nella sua specificità e appartenente ad un genere con caratteristiche definite.

E' quindi urgente che le istituzioni locali diano seguito alle raccomandazioni dell'ONU, dell'OMS, dell'Europa, del Ministero della Salute riconoscendo il genere come determinante di salute, e assumendo, nelle politiche e nella programmazione sanitaria, la medicina genere-specifica come competenza indispensabile ai fini dell'equità all'accesso e all'appropriatezza della cura. E' ora che TUTTA la medicina sia declinata in modo genere-specifico, in quanto senza un orientamento di genere, la politica della salute risulta metodologicamente scorretta, oltre che discriminatoria.

2. LA RETE DELLA MEDICINA DI GENERE



Fonte: Ministero della Salute



Fonte: Dr.ssa Giovannella Baggio

Il 22 aprile 2016 il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin in occasione della giornata nazionale della salute delle donne, ha promulgato un Manifesto che istituisce 10 Tavoli di lavoro incaricati dello sviluppo di altrettante Diretrici di azione.



Fonte: Ministero della Salute

Il tavolo n. 8 è dedicato alla Medicina di genere.

LE "AZIONI" SUGGERITE DAI TAVOLI

5 azioni per ogni tavolo

TAVOLO 8



AZIONE 1. Comunicazione. Comunicare che esiste la medicina di genere che studia le differenze tra uomini e donne nelle malattie e nelle risposte ai farmaci e contribuisce alla durata e qualità della vita.

AZIONE 2. Ricerca clinica. La ricerca sui farmaci e nuove tecnologie deve distinguere tra uomini e donne, agevolando il dialogo tra istituzioni pubbliche, aziende private e cittadini.

AZIONE 3. Regolazione e finanziamenti. Prevedere obblighi, incentivi e linee guida per favorire il rapido accesso dei cittadini ai farmaci e alle tecnologie più efficaci e innovative per la donna e per l'uomo.

AZIONE 4. Ricerca operativa. Programmazione sanitaria a breve, medio e lungo termine sulla base dei dati disponibili per aiutare i decisori a scegliere o diffondere gli interventi operativi più efficaci.

AZIONE 5. Formazione. Necessità di formare tutti gli operatori sanitari sin dall'università a operare facendo attenzione alle differenze di genere.

Fonte: Ministero della Salute

3. RIFERIMENTI UTILI

Siti

➤ Istituto Superiore di Sanità'
www.iss.it

➤ Società Italiana per la salute e la medicina di genere
Centro studi nazionale su salute e medicina di genere - Padova
<http://www.gendermedicine.org/index>.
info@gendermedicine.org

➤ Lab nazionale di Medicina di genere - Istituto Naz. Biostrutture e Biosistemi
<http://www.inbb.it/attivita/piattaforme/medicina-di-genere/>

➤ The international society for gender Medicine (IGM)
<http://www.isogem.com/>

➤ Società Italiana di Medicina Generale
<https://www.simg.it/csnmg-centro-studi-nazionale-e-medicina-di-genere/>

➤ Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
FNOMCeO
<http://portale.fnomceo.it/fnomceo/search.2puntOT?viewName=fnomceoSearchView&q=medicina+di+genere>

- World Health Organization
<http://www.who.int/topics/gender/en/>
http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/44168/1/9789241563857_eng.pdf
D
- SPI CGIL - Salviamo la salute
<http://www.spi.cgil.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/871>
- InGenere – rivista online
<http://www.ingenere.it/>
- Ministero della salute
<http://www.salute.gov.it/portale/donna/homeDonna.jsp>

Pubblicazioni

- ✓ WHO- Women and health
http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/44168/1/9789241563857_eng.pdf
- ✓ Gender and health
http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0007/169531/Eurohealth-Vol-18-No-2.pdf?ua=1
- ✓ Beyond the mortality advantage
http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0008/287765/Beyond-the-mortality-advantage.pdf?ua=1
- ✓ The Italian journal of gender medicine
<http://www.gendermedjournal.it>
- ✓ Quaderni del Ministero della salute n. 26 Aprile 2016.
Il genere come determinante di salute. Lo sviluppo della medicina di genere per garantire equità e appropriatezza della cura
<https://portale.fnomceo.it/fnomceo/search.2puntOT?viewName=fnomceoSearchView&q=medicina+di+genere>

Proposte di legge

Vargiu 5.8.2013

Murer 18.9.2013

Boldrini 12.02.2016

4. LA VIA DELLA CRPO PER LA SALUTE E LA MEDICINA DI GENERE

passa per:

- l'adozione del principio del **gender mainstreaming** assunto dall'ONU, dalla UE e dalla Conferenza di Pechino, che prevede l'adeguata considerazione delle differenze esistenti tra le situazioni di vita, le esigenze e gli interessi rispettivamente degli uomini e delle donne, in quanto determinanti la salute e il benessere, e come strategia ineludibile della progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e dei programmi in tutte le sfere politiche, economiche e sociali, cosicché donne e uomini ne possano trarre gli stessi vantaggi e non si perpetui la disuguaglianza. L'obiettivo è il raggiungimento della "parità di genere".
- il **sostegno delle capacità individuali e di comunità** come risorsa indispensabile per la libertà e l'utilizzo delle risorse che servono a determinare la propria vita.
- l'**empowerment**, nell'accezione della Piattaforma d'azione della Carta di Pechino, affinché' donne e uomini acquisiscano un controllo consapevole delle decisioni e azioni che riguardano la propria salute.
- l'adozione delle **strategie di promozione della salute**, secondo le indicazioni della Carta di Ottawa, adottata dall'OMS nel 1986, per permettere alle persone di aumentare il controllo su di sé e migliorare la propria salute".



Fonte: Organizzazione mondiale della sanità

L'obiettivo è assicurare a donne e uomini, bambini ed anziani gli stessi vantaggi e superare le disuguaglianze di salute.

Testo a cura di
CECILIA SAVONITTO

6 giugno 2016